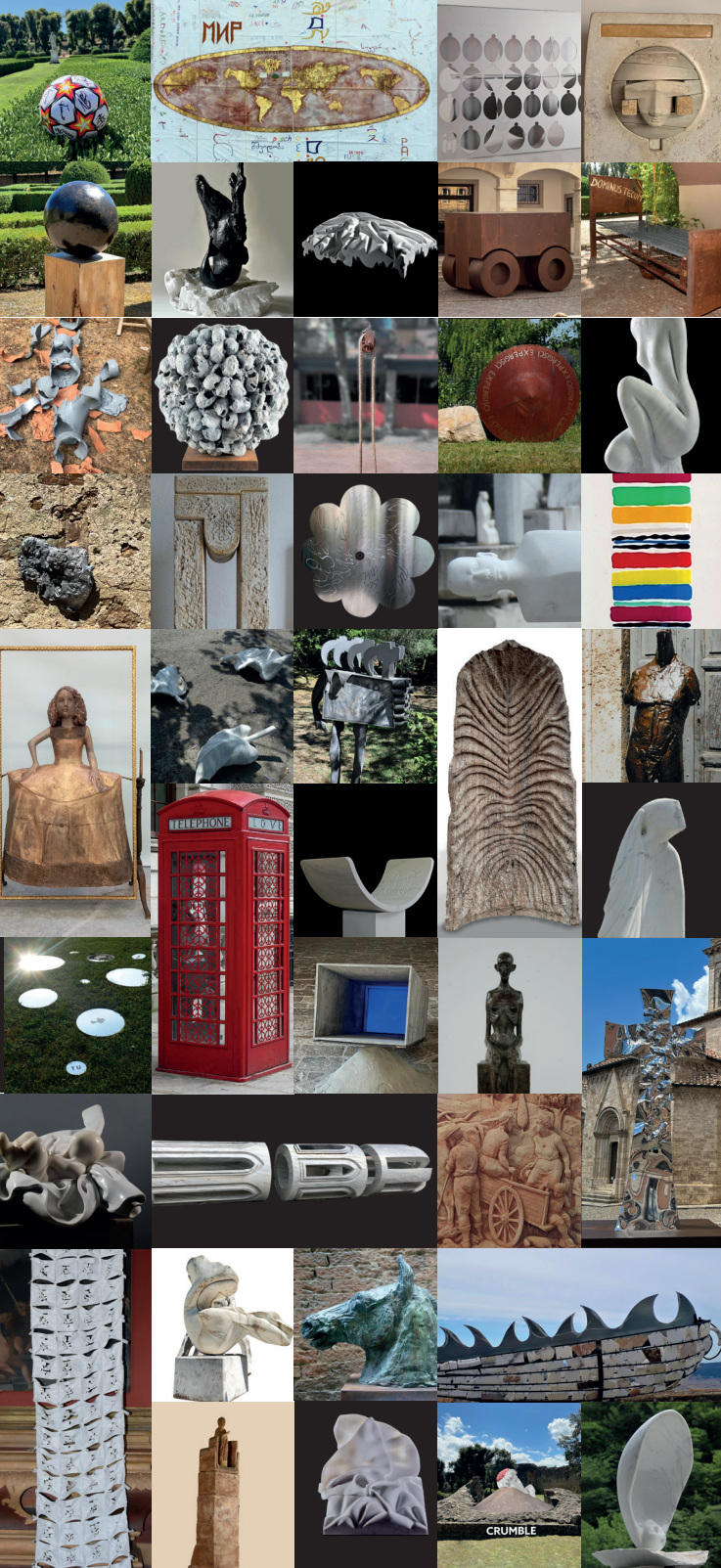




23 LUGLIO - 2 NOVEMBRE 2022

**FORME
NEL VERDE**
SAN QUIRICO D'ORCIA

PROGRAMMA 2022

HORTI PACIS

Horti Leonini, dall'alba al tramonto
Piazza Chigi - Palazzo Chigi Zondadari

Scultura a Palazzo

Palazzo Chigi Zondadari dalle 10.30 alle 18.00
ACADEMO

Giovani scultori delle Accademie di Belle Arti
di Carrara, Firenze, Bologna e Brera

RACCOLTA di sculture del Comune di San Quirico d'Orcia

Ceramica a Palazzo

Palazzo Chigi Zondadari dalle 10.30 alle 18.00
MONIKA GRYCKO Celebrative Human

Arte perduta omaggio a Marija Prymachenko

Con la riproduzione fotografica di alcune sue opere

Horti Pacis postcard

a cura di Gabriela Hess, calligrafa

direzione artistica di Forme nel Verde 2022
Carlo Pizzichini

www.formenelverde.com

Un ringraziamento a Autotrasporti Rabbit per la logistica

Con il Patrocinio



Comune di San Quirico d'Orcia

ARTISTI PER LA PACE NEGLI HORTI LEONINI

HORTIPACIS



**FORME
NEL VERDE**

SAN QUIRICO D'ORCIA
SCULTURE PER LA PACE
NEGLI HORTI LEONINI
23 LUGLIO - 2 NOVEMBRE 2022



SAN QUIRICO D'ORCIA
SCULTURE PER LA PACE
NEGLI HORTI LEONINI
23 LUGLIO - 2 NOVEMBRE 2022

Al Fadhil Piergiorgio Balocchi Marco Barazzuoli
Mauro Berrettini Giorgio Bevignani Adriano Bimbi
Saverio Bonelli Umberto Cavenago Ümit Turgay Durgun Andrea Fagioli
Vitalii Fedotov Ignazio Fresu Filippo Galgani Emanuele Giannetti
Victor Gingembre Sara Grandi Riccardo Grazzi Gabriela Hess
Abdulkadir Hocaoglu Susi Kramer Gianni Lillo Verena Mayer-Tasch
Kurt Laurenz Metzler Gabriele Montani Valentino Moradei
Elisa Morucci Maximo Pellegrinetti Giorgia Razzetta Roberto Rocchi
Boutros Romhein Lutfi Romhein Francesco Roviello Aidan Salakova
Piero Sbarluzzi Leonardo Scarinzi Enzo Scatragli Beatrice Taponecco
Stefania Vichi Silvio Viola Helidon Xhixha Wang Yu Claudia Zanaga



23 LUGLIO - 2 NOVEMBRE 2022

**FORME
NEL VERDE**
SAN QUIRICO D'ORCIA

Horti Pacis, i Giardini della Pace, cinquantunesima edizione di Forme nel Verde, vede un incontro di personalità del mondo della scultura, provenienti da diversi paesi (Siria, Iraq, Turchia, Russia, Ucraina, Svizzera, Germania, Francia, Italia e altre nazionalità). Un esempio di unità d'intenti che l'arte rappresenta. Le opere negli Horti Leonini, con linguaggi, tecniche e modi diversi, testimoniano la ricerca di una pace esteriore ed interiore che solo la libertà e il diritto di espressione possono diffondere.

Le opere per la pace, imponenti e a misura d'uomo, collocate tra le siepi di bosso del parterre e sul grande prato in alto, arricchiscono i cinquecenteschi Horti Leonini.

Il percorso raggiunge piazza Chigi, con l'imponente scultura in acciaio a specchio di Helidon Xhixha, per addentrarsi poi al primo piano di Palazzo Chigi Zondadari con altre opere.

Progettare e organizzare una mostra nel periodo di una guerra, quasi alle porte di casa, è un'azione ardua, anche per le decisioni e i diversi sentimenti che animano il cuore e la sensibilità degli artisti. In ogni caso, è anche un atto dovuto, un contributo alla ricerca di un equilibrio mondiale: l'arte, la creazione, il far pratica e il piacere dell'invenzione, sono componenti essenziali dell'individuo. La libertà si identifica anche con il benessere e il piacere di apprezzare l'armonia di una società. La pace per essere liberi e la libertà per essere in pace. La creazione di un'opera, per l'autonomia con cui un artista sceglie il linguaggio, la tecnica, la materia, già interpreta e declina nelle diverse forme il messaggio di 'Horti Pacis, i Giardini della pace'. Gli artisti che, con le loro sculture, hanno accettato di partecipare elevano un inno alla gioia e alla pace.

Nel silenzio confortante degli Horti Leonini le forme candide dei marmi, le patine dei bronzi e dei legni, la ruggine dei ferri, la lucentezza dell'acciaio, si protendono ad un abbraccio universale: un collettivo e silenzioso atto d'amore contro il clamore e la barbarie di ogni guerra.

ACADEMO GIOVANI SCULTORI DALLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI

Palazzo Chigi Zondadari Primo piano



Dall'etimologia della parola Accademia, prende il titolo la mostra di quest'anno dei giovani scultori delle Accademie di Belle Arti di Carrara, Brera, Bologna e Firenze.

Da alcuni anni, "Forme nel Verde" pone un interesse particolare alla giovane creatività che si forma nelle istituzioni italiane di alta formazione artistica e predilige situazioni di coinvolgimento diretto degli studenti, non tralasciando opere create in situ, collaborazioni, stage e workshop, predisposti a far conoscere ultime tendenze, nuovi concetti e giovanili soluzioni scultoree, con il privilegio di essere accolte in un luogo che storicamente ha ospitato tutti i più grandi artisti della scultura internazionale.

RACCOLTA DI SCULTURA CONTEMPORANEA DAL 1971

Palazzo Chigi Zondadari Primo piano

Nella Raccolta di sculture del Comune di San Quirico d'Orcia, vengono radunate le opere donate dagli artisti, acquisite o commissionate dall'amministrazione.

I rapporti amicali che sapeva intrattenere Mario Guidotti, ideatore nel 1971 di "Forme nel Verde", la sua simpatia ed il sostegno che dava agli artisti, hanno favorito in questi anni la generosità espressa nel lascito di importanti opere di altrettanto celebrati artisti transitati negli Horti Leonini con personali e collettive. La mostra si presenta chiaramente eterogenea per modi, tecniche e materiali, ma dimostra nelle singole opere il gusto proprio dei tempi in cui sono state realizzate, le mode e i linguaggi espressivi, mutati nell'arco dei decenni.



MONIKA GRYCKO CELEBRATIVE HUMAN

Palazzo Chigi Zondadari Secondo piano

Forme nel Verde 2022 accoglie 'Celebrative Human', la personale della ceramista di origine polacca, con studio a Faenza, Monika Grycko. Monika Grycko presenta un'interessante installazione delle sue opere, che ci restituiscono un'immagine dell'uomo e della natura vista da un futuro praticamente già presente. Il suo mondo immaginario si lega con un filo, o meglio con un intreccio di cannucce come usa fare con le sue installazioni, ad una figurazione mistica che viene da lontano e che attinge da fonti e concetti inconsci. Così, formalmente, ha la capacità di muovere un'emozione immediata con una lettura che a prima vista può risultare inquietante.



OMAGGIO A MARIJA PRYMACHENKO

Con la riproduzione fotografica di alcune sue opere

Palazzo Chigi Zondadari Secondo piano

Marija Oksentiivna Prymačenko 1909 – 1997 pittrice ucraina importante esponente della pittura popolare. Dopo aver visitato una sua mostra a Parigi, Pablo Picasso dichiarò: "Mi inchino davanti al miracolo artistico di questa brillante ucraina".

Il Museo di arte e storia locale di Ivankiv, dove erano conservate diverse sue opere, è stato bombardato durante l'invasione russa del 2022, con la presunta perdita di molte opere.

Le riproduzioni qui riproposte intendono sensibilizzare l'attenzione verso le opere d'arte perdute a causa dell'uomo e diffondere il lavoro fortemente identitario della Prymačenko.

